

---

*«Navigare nei mari  
dell'umano sapere».  
Biblioteche e circolazione  
libraria nel Trentino  
e nell'Italia del XVIII secolo*

a cura di Giancarlo Petrella,  
Trento, Provincia autonoma  
di Trento, 2008, p. XXI, 380,  
(Biblioteche e bibliotecari  
del Trentino, 6)

Il volume raccoglie gli atti del Convegno di studio tenutosi a Rovereto nell'ottobre 2007, in occasione del quale si sono confrontati bibliotecari e studiosi dei diversi aspetti della circolazione libraria nel Settecento. L'analisi si è rivolta in modo particolare all'illustrazione della storia delle biblioteche, della lettura, della bibliofilia con una pluralità di approccio assolutamente multidisciplinare. Molteplici sono i contributi scientifici contenuti nel volume in

esame, suddivisi per argomenti: la produzione editoriale nel Settecento, tra cataloghi librari e istituzioni culturali, il commercio librario e la lettura nel Settecento, biblioteche e organizzazione del sapere nel Settecento, i viaggi dei libri e le mappe del sapere.

Nel primo capitolo si esaminano le evoluzioni dell'editoria a livello locale con l'analisi di tre realtà geografiche: Silvano Groff si occupa dell'editoria in Trentino nel Settecento, cercando di ricostruire le difficoltà e le opportunità della stampa di confine; Alberto Petrucciani affronta l'argomento della produzione editoriale nelle città, con particolare riferimento alla Genova del XVIII secolo; infine, Marco Callegari sottolinea le strategie produttive in ambito librario della Padova del Settecento.

Il secondo capitolo affronta lo spinoso problema dei rapporti tra lo sviluppo dei cataloghi librari e le istituzioni culturali: David J. Shaw illustra il ruolo svolto dal CERL (Consortium of European Research Libraries) in rapporto al patrimonio del libro in Europa; Claudio Fedele chiarisce le modalità di ricostruzione della Biblioteca dei Gesuiti di Trento; Ennio Ferraglio descrive la nascita della Biblioteca Queriniana di Brescia; Ugo Rozzo amplia lo sguardo e parla del sistema delle bi-

blioteche nel Friuli del Settecento e lo sguardo si sofferma sulla biblioteca Patriarcale, la biblioteca Guarneriana, le biblioteche familiari e personali, le biblioteche dei religiosi e le biblioteche emigrate altrove; infine, Rossano De Laurentis analizza l'opera dal titolo *Mare magnum* di Francesco Marucelli.

Il commercio librario e la lettura nel Settecento è l'argomento del terzo capitolo: Jean Francois Gilmont affronta il tema della lettura nel XVIII secolo evidenziando la nascita dell'opinione pubblica; Rudj Gorian affronta il tema della storia editoriale delle traduzioni italiane del *Mercurio storico e politico* de l'Aja; gli elementi della calligrafia dell'abate soave sono analizzati nel saggio di Francesco Ascoli; Gian Paolo Romagnani tratta di Amedeo Svajer e Girolamo Tartarotti e la circolazione dei libri tra Venezia, Rovereto e la Germania; infine Giorgia Filagrana è autrice di un contributo sulla corrispondenza fra Amadeo Svajer e Giuseppe Valeriano Vannetti.

Il quarto capitolo tratta delle biblioteche e della loro organizzazione nel XVIII secolo: Marino Zorzi apre la disquisizione su tale argomento parlando delle biblioteche di nuova formazione a Venezia; Laura Zumkeller propone l'esame degli interventi culturali a Milano e l'istituzione della Biblioteca di Brera; la

panoramica italiana si allarga verso Roma con il saggio di Stefano Ferrari e i libri di Giovanni Francesco Brunati; Walter Manica illustra la ricostruzione della biblioteca di Girolamo Tartarotti e tale panoramica è completata da Rinaldo Filosi che si occupa nel proprio scritto dei manoscritti della biblioteca Tartarotti; altra biblioteca d'interesse è quella di Pietro Muratori a Cavalese; Lilianna De Venuto parla delle biblioteche minori della Val Lagarina.

Il quinto capitolo conclude il volume attraverso la ricostruzione della circolazione libraria e la ricostruzione del sapere: Alberto Cadioli tratta dei libri in italiano nella biblioteca di Monrepos; Stefano Locatelli descrive la produzione e la circolazione del libro di teatro nella Milano del Settecento; conclude il volume un saggio di Luca Rivali, il quale amplia gli orizzonti dedicando il suo contributo a Jacopo Tartarotti e al suo *Saggio della Bibliotheca Tirolese*. Segue l'indice dei nomi.

In conclusione, possiamo senz'altro affermare che il volume in oggetto rappresenta un contributo lodevole e utilissimo alla ricostruzione della storia del libro e della sua circolazione durante il secolo dei Lumi in terra trentina.

**ANTONIO CAROCCIA**

Università degli studi di Perugia  
a.caroccia@tiscali.it

